



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

- 5 GIU. 2009

Data

Protocollo N° 305932/45.06/E.000.10.2.B | Allegati N° 1

Oggetto Trasmissione parere VAS.

COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA					
Prot. N. <b>6077</b>					
INDICE <b>11 GIU. 2009</b> ASU					
SEG. DIR.	Cal. <b>X</b>	Di. <b>IX</b>	Copia	MESSO	
IMP. GEN.	VIGIL.	DEMOGR.	REGION.	PERSON.	AMBIEN.
BIBLIOT.	COMMERC.	ELETT.	ASSIST.	UF. TECH.	

Egr. Sig

SINDACO del Comune di  
CARMIGNANO DI BRENTA  
Via Marconi, 1  
35010 Carmignano di Brenta (PD)

e, p.c. Alla Direzione Urbanistica  
SEDE

Si trasmette il parere n. 43 del 12 maggio 2009 con il quale la Commissione VAS ha espresso indirizzi e prescrizioni da ottemperare nella redazione del Rapporto Ambientale del Comune di Carmignano di Brenta (PD).

Distinti saluti.

Il Dirigente Regionale  
Avv. Paola Noemi Furlanis

Responsabile P.O. V.A.S.  
Arch. Giovanni Battista Pisani  
Tel. 041-2794450  
Fax 041-2794451  
e-mail [giovannibattista.pisani@regione.veneto.it](mailto:giovannibattista.pisani@regione.veneto.it)

Segreteria Regionale alle Infrastrutture e Mobilità  
Direzione Valutazione Progetti e Investimenti  
Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) - Tel. 041/2794449-47-52 - Fax 041/2794451  
e-mail: [valutazione@regione.veneto.it](mailto:valutazione@regione.veneto.it)



COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

**PARERE**

**n. 43 del 12 maggio 2009**  
(o.d.g. 9 del 12 maggio 2009)

**OGGETTO:** Comune di Carmignano di Brenta (PD). Relazione Ambientale al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio.

**PREMESSO CHE**

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, in attuazione della direttiva comunitaria 2001/42/CE, i Comuni, le Province e la Regione, nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, devono provvedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) dei loro effetti sull'ambiente al fine di "promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente";
- La Commissione Regionale VAS, individuata ex art. 14 della LR n.4/2008, si è riunita in data 12 maggio 2009, come da nota n. 250058 del 07.05.09 del Dirigente della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti, segretario della commissione;
- Il Comune di Carmignano di Brenta (PD) con nota n. 1339 del 10.02.09, successivamente integrata con nota n. 2740 del 18.03.09, ha fatto pervenire la documentazione necessaria per ottenere il parere della Commissione VAS.
  
- **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**  
Il comune di Carmignano di Brenta è fortemente connotato dalla viabilità, sia stradale che ferroviaria, per la sua storica posizione strategica di testa di ponte per l'attraversamento del corso del Brenta. Attualmente la principale arteria è costituita dalla SS53 Postumia, che collega Vicenza a Treviso passando per l'Alta Padovana secondo una direttrice confermata da secoli. Il maggiore asse infrastrutturale ha anche immediati riscontri nell'ubicazione delle aree produttive oggi presenti in sito che, come logico, si dispongono in maggioranza lungo il corridoio plurimodale della Postumia, che si affianca anche alla ferrovia VI-TV. Il Comune confina con Cittadella, Fontaniva, Grantorto, Pozzoleone e San Pietro in Gu.
  
- **INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO**  
Il Comune di Carmignano di Brenta nel 2007 registrava 7.591 abitanti, in costante aumento dal 2001 e, osservando la serie storica, dal secolo scorso (vd grafici seguenti). La densità di popolazione attuale risulta essere di 516,4 abitanti/kmq. Questi dati confermano un trend provinciale, che vede densità di popolazione generalmente elevate nella parte settentrionale della provincia, mentre nella parte meridionale si trovano la maggior parte dei comuni con valori più bassi. La popolazione nel 2007 risulta ripartita equamente tra uomini e donne, tranne che nelle classi d'età più avanzate, dove la presenza maschile cala percentualmente in modo percepibile. Sulla base dei dati demografici relativi al Comune di Carmignano di Brenta, sono stati calcolati l'Indice di Vecchiaia, Indice di Carico Sociale e Indice di Ricambio. Il Comune di Carmignano di Brenta nel 2005 era caratterizzato dal valore più alto dell'area dell'Alta Padovana sia per l'Indice di Vecchiaia che per l'Indice di Carico Sociale, evidenziando la necessità di servizi rivolti agli utenti più anziani.

COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

I cittadini stranieri residenti in provincia di Padova al 31 dicembre 2004 ammontavano a 46.060 unità, pari al 5,2% della popolazione, con una presenza decisamente maggiore nell'area urbana di Padova e zone limitrofe.

Anche nella parte settentrionale della provincia la presenza di stranieri è sostenuta, come risulta dall'allegata carta, che riflette la maggiore offerta di impiego nel settore produttivo secondario.

I valori registrano per Carmignano percentuali corrispondenti alla seconda classe di incidenza rispetto al resto della provincia, che ha i suoi massimi a Padova capoluogo ed in sinistra Brenta.

Dai dati raccolti dalla CCIA di Padova, il prodotto lordo per abitante nei comuni dell'Alta Padovana si distribuisce in maniera abbastanza variegata e si notano le seguenti tendenze:

- i valori più elevati riguardano l'asse centrale del comprensorio interessato, con l'emergenza di comuni come Cittadella, con Galliera e Tombolo, S. Giorgio In Bosco, Curtarolo e Campodarsego, Padova;
- valori immediatamente meno elevati si rilevano in sinistra Brenta (S. Martino di Lupari, Villa del Conte, Campo S. Martino, ecc.);
- valori medio bassi riguardano Carmignano di Brenta assieme a Gazzo, S. Pietro In Gù e Fontaniva;
- i valori inferiori di zona si ritrovano a Grantorto e Piazzola.

Questa rappresentazione si può considerare utile ai fini della valutazione dello stato di benessere relativo della popolazione locale, la quale peraltro risulta leggermente superiore alla media di zona per l'occupazione nell'industria e nel settore delle costruzioni.

#### IL QUADRO AMBIENTALE

Fonte dei dati: ARPAV. Regione del Veneto, ISTAT, CCIA di Padova, Provincia di Padova.

##### Matrice suolo e sottosuolo

Per quanto concerne lo stato della componente Suolo, si ritiene utile - già in sede di Relazione Ambientale - anticipare in sintesi le ipotesi di lavoro e di approfondimento del tema specifico seguendo l'articolazione e l'ordine in cui verranno successivamente svolte nel Rapporto Ambientale, con intuibili vantaggi espositivi e di verifica.

Il territorio del Comune di Carmignano di Brenta si distende interamente nella pianura alluvionale dell'Alta Padovana e si caratterizza per essere interamente posizionato in destra Brenta, a poca distanza dalla riva che forma tutto il confine orientale del Comune. Da questa condizione primaria derivano tutti i caratteri geologici del sito.

I materiali alluvionali costituiscono l'unico tipo di formazioni presenti nella piana del territorio comunale.

I depositi ghiaiosi, che costituiscono la parte più rilevante delle terre dal punto di vista quantitativo, sia per estensione che per potenza, riguardano tutto il terrazzo in riva destra del Brenta e un'importante fascia retrostante.

Emergono quindi anche lingue di formazioni prevalentemente sabbiose, nei tratti meno prossimi al fiume ad ovest e a sud.

Questo tipo di struttura, relativamente semplice ed ordinata, anticipa già le ragioni della straordinaria omogeneità della componente Suolo a Carmignano, sotto tutti i punti di vista.

I tipi di materiali presenti assicurano buona portanza sotto il profilo geotecnico e rendono disponibili inerti di elevata qualità dal punto di vista estrattivo e dell'impiego nelle costruzioni.

Trattandosi di materiali sciolti, l'intero territorio comunale ha, in generale -e salvo un certo numero di punti singolari- elevate caratteristiche di permeabilità dei suoli.

I punti singolari cui si è fatto cenno riguardano aree discrete, di ridotta estensione, prevalentemente dislocate nelle aree urbanizzate, dove si riscontrano difficoltà di deflusso e ristagni. In linea ipotetica dette disfunzioni possono dipendere da carenze della rete drenante e fognaria, ma non si possono escludere puntuali episodi geolitologici eventualmente coinvolti.

La geomorfologia evidenzia, su tutto il territorio comunale, un terrazzo alluvionale decisamente livellato, dove le differenze altimetriche si riferiscono solo alla regolare giacitura del piano di scorrimento del Brenta ed al microrilievo.



COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Lo stesso terrazzo presenta ancora sporadici orli e scarpate di erosione in alveo.

Si notano anche, in corrispondenza all'insediamento più prossimo al Brenta, una serie di fosse di modesta dimensione che andranno valutate più dettagliatamente in sede di Rapporto Ambientale.

In particolare la geomorfologia evidenzia a Carmignano importanti interventi artificiali, costituiti dalle arginature della riva destra e dalle cave di ghiaia, con macroscopiche trasformazioni dell'assetto morfologico naturale.

In particolare per le cave si tratta di valutarne realisticamente le prospettive di ricomposizione ambientale e le connesse misure di mitigazione d'impatto, distribuite nel tempo per fasi operative. A Carmignano vi è un ecocentro.

#### Matrice acqua

Nel Comune di Carmignano di Brenta la rete idrografica è costituita dal fiume Brenta e da diverse rogge localizzate lungo tutto il territorio comunale.

Il fiume Brenta nasce dal lago di Caldonazzo a circa 450 m s.l.m. e, prima di sfociare nel mare Adriatico, percorre circa 174 km attraverso la Valsugana e poi la pianura, rappresentando sia una fonte di approvvigionamento idrico, sia un drenaggio delle acque di scarico di questi territori.

Uscito dal settore montano, il Brenta comincia ad incidere la pianura alluvionale, e si dirige verso Carmignano di Brenta e Fontaniva; in questo tratto l'alveo è ampio e costituito da consistenti depositi di ghiaie.

La maggior parte del territorio in esame è interessato da freatismo abbastanza superficiale, prevalentemente compreso entro la quota di - 2,00 metri dal piano di campagna.

Una stretta striscia di territorio immediatamente retrostante la riva presenta la quota normale di falda tra -2,00 e - 3,00; mentre in riva al Brenta, per effetto dei materiali alluvionali più grossolani e recenti, scende ancora intorno ai -4,00 metri.

Le aree esondabili interessano una fascia che corrisponde alla riva, ma è anche efficacemente delimitata dalle arginature ed in esse compresa.

Sono presenti 3 stazioni della rete di monitoraggio di ARPAV, situate lungo il Brenta, che sono state considerate significative, quella di Tezze sul Brenta, quella di Fontaniva e quella di Campo San Martino (LIM -dati ARPAV 2007).

Nel complesso in questo tratto del F. Brenta la qualità chimica delle acque corrisponde ad una classe 2, con giudizio "buono"; in un solo caso, nel 2003 nella stazione più a monte, si è raggiunta una classe 1.

Per quanto riguarda i dati di qualità biologica mediante l'applicazione dell'I.B.E., si dispone dei risultati dei campionamenti effettuati dal 2000 al 2003, e fino al 2007 per la stazione posta più a monte, la n.52, quella di Tezze.

Lo studio del corso d'acqua mediante indicatori biologici fornisce un quadro generale di qualità "buona", corrispondente ad una classe 2 e ad un ambiente con moderati sintomi di alterazione.

Per il calcolo dello stato ambientale del corso d'acqua, nessuna delle stazioni in esame ha mai superato i valori soglia degli inquinanti previsti dalla normativa, quindi il S.A.C.A. mantiene i giudizi del S.E.C.A., evidenziando inoltre una certa stabilità delle condizioni, come confermato a livello regionale.

Non sono state segnalate stazioni di campionamento delle acque sotterranee in Comune di Carmignano di Brenta. Sono state però ritenute significative 3 stazioni, localizzate in Comune di Cittadella.

Per le stazioni di Cittadella, tra il 2001 e il 2005 si nota un generale peggioramento della qualità dell'acquifero posto a circa 30 m di profondità, trend che invece non riguarda l'acquifero più profondo, posto a 60 m.

In particolare, nel 2005 l'assegnazione alla classe 2 della stazione 511 e alla classe 3 della stazione 512 è legata alla concentrazione di due parametri di base, rispettivamente il ferro e i nitrati.

I nitrati in particolare risultano sempre presenti in discrete concentrazioni nella falda posta ai 30 m, anche se comunque sempre al di sotto della soglia di attenzione (35 µg/l), mentre nell'acquifero più profondo si attestano sempre su concentrazioni inferiori ai 5 µg/l. Questo dato risulta in accordo con le stime di carico trofico dell'area in esame, a vocazione tipicamente agricola.

Per la stazione 510 invece l'assegnazione alla classe 4 è legata la presenza di cromo VI, che inoltre è di ritrovamento abbastanza frequente nei campioni di Cittadella.



COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Positivo invece i dati relativi ai pesticidi, che non hanno mai superato i limiti di legge. Nel complesso del territorio e osservando i dati 2006 relativi a stazioni poste più a monte nel vicentino, viene comunque segnalata una qualità chimica delle acque di falda generalmente "buona".

#### **Matrice clima**

In linea generale il clima della zona, grazie alla presenza a nord est del gruppo del Grappa, risulta essere più piovoso e ventilato della media dell'ambito di pianura a cui naturalmente appartiene e tendenzialmente presenta i caratteri della fascia pedemontana limitrofa.

Le precipitazioni sono di norma nella media della zona e anche alquanto superiori alle aree di pianura contermini. Le piogge più intense si verificano durante i periodi primaverili e autunnali, anche se la piovosità ha andamento poco regolare; le zone inferiori godono da sempre di un clima relativamente più asciutto delle aree contermini.

Lungo il corso del Brenta domina il vento di nord est, favorito dal canale naturale di ventilazione del fondo della valle e dalle sensibili differenze di temperatura al suolo tra pianura, Altopiano d'Asiago, Valsugana e Massiccio del Grappa. A Carmignano gli effetti della ventilazione sono meno intensi che nel tronco del Brenta che si trova più a monte.

#### **Matrice Aria**

All'interno del Comune non vi sono stazioni di monitoraggio ARPAV, quella più vicina si trova a Cittadella che registra superamenti del livello di Ozono e PM<sub>10</sub>.

La media annuale di polveri sottili risulta comunque al di sotto della soglia prevista dalla legge.

#### **Matrice paesaggio**

Dall'analisi delle formazioni vegetative colturali, si nota una diffusa presenza di siepi alberate ed arbustive associata ai corsi d'acqua ed ai confini interpoderali che capillarmente suddividono il territorio rurale.

Questa rete di vegetazione ripariale costituisce un'importante risorsa ambientale, nel senso della biodiversità e della spontaneità floro-faunistica, che merita di essere tutelata ed implementata.

La rete esistente e potenziale di formazioni interpoderali è anche una risorsa paesaggistica importante per qualificare il paesaggio agrario del territorio di Carmignano, altrimenti piatto e poco variegato.

Una parte del paesaggio agrario soffre la condizione di essere intercluso, mentre la fascia lungo la riva del Brenta merita una attenta considerazione per le sue qualità ambientali espresse e potenziali.

#### **Matrice beni storico-culturali**

I beni ambientali e culturali che interessano il territorio del Comune di Carmignano di Brenta sono stati oggetto di una puntuale ricognizione, in termini di localizzazione e consistenza, nell'ambito del PATI del Medio Brenta.

Le categorie da considerare nel territorio comunale in esame, tra quelle indicate dalle direttive regionali in uso, sono le seguenti:

- Aree a vincolo monumentale;
- Centri storici;
- Ville venete.

I beni soggetti a vincolo monumentale ai sensi del Testo unico di cui al D.Lgs. n. 42/2004 sono numerosi; si tratta di beni di epoca, tipo e qualità diverse, ubicati in sei siti di interesse ambientale culturale, di cui la maggior parte raggruppata a Spessa (Villa omonima, Chiesetta di S. Anna e Villa Rigon).

La categoria delle Ville Venete copre la maggior parte dei beni culturali soggetti a vincolo monumentale, che si collocano fortunatamente lontani dalla viabilità principale e dai principali insediamenti produttivi industriali e cavafori.

In ogni caso le ville corrispondono anche per ubicazione a nuclei di insediamenti storici direttamente adiacenti e ad esse correlati.

#### **Matrice flora, fauna, biodiversità**

Il territorio di Carmignano di Brenta è interessato da importanti vincoli di tutela dell'ambiente naturale che sono già oggetto di determinazioni stabilite ai livelli sovraordinati di pianificazione regionale, provinciale con il PTCP, e comprensoriale con il PATI del Medio Brenta.

**COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Saranno in particolare da considerare con molta attenzione le seguenti categorie di ambienti naturali soggetti a tutela:

A - Aree Naturalistiche Minori;

B - Siti di Importanza Comunitaria SIC e Zone di Protezione Speciale ZPS;

C - Vincolo Paesaggistico delle Zone Umide;

D - Ambiti per l'Istituzione di Parchi e Riserve naturali regionali;

E - Vincolo Paesaggistico - Corsi d'acqua.

**A - Aree naturalistiche minori**

L'ARPAV individua nel bacino Giaretta, che costituisce uno dei maggiori specchi d'acqua del Medio Brenta, un sito naturalistico di interesse locale che, in quanto tale, merita approfondimenti e specifiche discipline a tutela delle associazioni spontanee flora-fauna che nel tempo si sono affermate in questo ambiente e degli sviluppi naturalistici a valenza positiva che in prospettiva si potranno ancora affermare. Queste particolarità dipendono in larga parte dalla qualità mista delle acque in bacino, in parte costituite dalla falda scoperta con le escavazioni, in parte da apporti legati al fiume, sia in alveo che in subalveo. Ne conseguono ambienti differenziati rispetto al contesto ripariale del Brenta, con incentivazione delle presenze dell'avifauna sia stanziale che di passo.

**B- SIC e ZPS**

Due estese bande ripariali, una a nord e una a sud del territorio interessato, sono comprese tra il bordo del terrazzo alluvionale e il corso ordinario del Brenta e costituiscono allo stesso tempo: ambito naturalistico di interesse comunitario, con conseguente assoggettamento a un regime di tutela dell'assetto spontaneo delle associazioni floristiche e delle popolazioni faunistiche locali; ambito perfettamente coincidente e sovrapposto per la protezione speciale.

Le ragioni della sovrapposizione degli ambiti di tutela sarà da approfondire ulteriormente in sede locale nel corso della VAS, anche se si può già ipotizzare verosimilmente che la comune appartenenza al grande corridoio ecologico del Brenta influenzi molto la complessità degli *habitat* e la compresenza di condizioni di ricche e variegata della biodiversità.

**C- Vincolo Paesaggistico delle Zone Umide**

Coerentemente a quanto sopra accennato, l'istituzione di un vincolo paesaggistico tematizzato sulle zone umide, che compare dalla cartografia del PATI in tre tronchi della banda ripariale del Brenta nel Comune di Carmignano, conferma l'importanza dell'asta fluviale nell'assetto ambientale della zona in esame.

**D- Ambiti per l'Istituzione di Parchi e Riserve naturali regionali**

In effetti la previsione di un parco del Medio Brenta risulta già dal PTRC (art.19), condizionando tutta la pianificazione sottordinata, compresi PTCP e PATI. Ovviamente questo è un tema da vagliare in sede locale a livello di PAT e di VAS.

**E - Vincolo Paesaggistico - Corsi d'acqua**

Il vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua si riferisce in prima battuta al Brenta, ma non soltanto: conta infatti anche il reticolo delle canalizzazioni irrigue, delle quali solo la maggiore risulta, secondo la cartografia del PATI, meritevole di vincolo.

In sede di PAT verrà considerata la rete irrigua nel suo complesso, anche per le sue potenzialità ecologiche sommesse, ma importanti, che si potrebbero valorizzare localmente.

**Matrice salute umana*****Inquinamento elettromagnetico***

Nel Comune di Carmignano di Brenta sono presenti elettrodotti da 132 KW e 220 KW, nonché diverse sorgenti di campi elettromagnetici ad alta frequenza, costituite da stazioni radio base per telefonia mobile.

***Inquinamento da Radon***

Il territorio del Comune di Carmignano di Brenta risulta non essere esposto a situazioni di criticità, e presenta una situazione di rischio medio-basso, come risultato delle indagini *indoor* sia nelle abitazioni sia nelle scuole.



COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

***Inquinamento luminoso***

Il comune di Carmignano di Brenta presenta un incremento recente della brillantezza, ovvero una forma di inquinamento luminoso della volta celeste in ore notturne, che si situa nella media dei valori registrati e documentati della fascia centrale del territorio regionale del Veneto.

In questo ambito territoriale a densità insediativa medio bassa, infatti, intervengono diffusamente e senza soluzione di continuità impianti di illuminazione pubblica e privata.

***Rumore***

Carmignano di Brenta è uno dei Comuni della provincia di Padova che ha già adottato od approvato un Piano di Zonizzazione Acustica.

Per l'area di Carmignano di Brenta si evidenzia, a livello comunale, una situazione di criticità medio-alta, valutata sulla base del numero e della tipologia delle infrastrutture di viabilità.

**Matrice beni materiali**

***Rifiuti***

La percentuale di raccolta differenziata nel 2006 era di circa il 57,84%.

– LE CRITICITÀ EMERSE IN FASE DI ISTRUTTORIA

**Suolo e sottosuolo**

Presenza di allevamenti zootecnici.

Presenza di cave abbandonate lungo l'asta fluviale del Brenta.

Per le sue caratteristiche geolitologiche e per la diffusa pratica dello spandimento dei liquami da allevamenti zootecnici, il Comune di Carmignano, come diversi altri in zona, risulta in tutta la sua estensione a rischio per la sua vulnerabilità ai nitrati.

**Acqua**

La qualità delle acque, sia superficiali che sotterranee presenta alcune criticità ma nel complesso la situazione è "buona".

**SIC/ZPS**

All'interno del territorio ricade un SIC/ZPS ma non è chiaro quale sia.

**Salute Umana**

Nel Comune di Carmignano di Brenta sono presenti elettrodotti da 132 KW e 220 KW.

Inoltre, si evidenzia, a livello comunale, una situazione di criticità acustica medio-alta, valutata sulla base del numero e della tipologia delle infrastrutture di viabilità.

– GLI OBIETTIVI DEL PIANO RELAZIONATI ALLE CRITICITÀ

In merito al **Sistema Ambientale ed Ecorelazionale** le criticità evidenziate e le azioni progettuali da intraprendere vengono riassunte nello schema che segue. Il "grado" si riferisce alla priorità d'importanza attribuita alle azioni, secondo il seguente ordine:

**Grado 1 = priorità alta; Grado 2 = priorità media; Grado 3 = priorità bassa.**

Tipo di problema	Localizzazione/ambito	Grado	Azioni da intraprendere
Pressione/frammentazione da infrastrutture	SR53 e Ferrovia Vicenza Treviso	3	Salvaguardare o valorizzare le condizioni attuali di naturalità, lungo le infrastrutture SS 53 e FS e potenziare il corridoio naturale in riva destra esistente lungo il Brenta e la <i>Blue-way</i> interna ad ovest (PATI) per poter così aumentarne la continuità e configurarla come direttrice di connessione eco-relazionale a scala comunale ed extracomunale In particolare si dovranno sostenere e favorire gli habitat riproduttivi ivi formati ed importanti per le connessioni con l'intero territorio padovano
	SR53 e FS Vicenza - Treviso	3	Prevedere nella nuova progettazione e nella riqualificazione di infrastrutture esistenti ecodotti e passaggi per la fauna ed opere di mitigazione



COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

			(schermature vegetali, <i>buffer</i> , ecc.) e salvaguardare gli insediamenti dal punto di vista del rumore e delle emissioni.
	Fiume Brenta - Alveo Previsione di briglie.	1	La previsione di briglie in alveo al Brenta impone attente valutazioni sulle conseguenze funzionali ed ambientali per l'intero sistema fluviale, considerando di preferenza una riqualificazione geo-morfologica e naturalistica dell' asta fluviale.
Pressione/frammentazione da insediamenti residenziali	Aree cuscinetto tra SR53+FS e capoluogo	1	Salvaguardia di varchi interposti tra SS +ferrovia e insediamento urbano con il mantenimento di aree libere inedificate peri-urbane (agricole, orticole etc.) come cuscinetti di mitigazione ambientale a favore degli insediamenti.
	Aree agricole integre	1	Evitare l'interposizione di insediamenti non agricoli nel paesaggio agrario integro e tradizionale.
Pressione/frammentazione da insediamenti produttivi	Insediamenti industriali	2	Prevedere nella nuova progettazione opere di mitigazione (schermature vegetali, <i>buffer zones</i> , ecc.) Per le industrie esistenti, specialmente le cartiere presenti, immediato avvio del monitoraggio sistematico delle emissioni di reflui e controllo completo del ciclo dell'acqua.
Pressione da attività agricola e zootecnica	Semplificazione di tipo monoculturale	2	Salvaguardare il paesaggio agrario tradizionale e gli eventuali ecosistemi marginali presenti. Evitare la frammentazione aziendale, la fusione e l'accorpamento poderale per agricoltura industrializzata, l'eliminazione di siepi interpoderali e di barriere frangivento. Evitare la modificazione delle reti irrigue e di scolo esistenti. Diversificazione colturale ed inserimento di siepi campestri e colture arboree, possibilmente in forma di corridoio ecologico
	Inquinamento zootecnico	1	Il forte carico zootecnico della zona ed il conseguente spandimento di liquami, su terreni prevalentemente sciolti e permeabili, pone a rischio le falde sottostanti, in piena fascia delle risorgive. Usi acquedottistici importanti in previsione. Incentivare le Fasce Tampone Boscate dove opportuno.
	Concimi e fitofarmaci	2	Gli stessi rischi a carico delle freaticità particolarmente sensibile deriva dall'uso di fitofarmaci e concimi, che di norma devono essere evitati. Usi acquedottistici importanti in previsione. Incentivare le Fasce Tampone Boscate dove opportuno

Le problematiche ambientali di natura geologica e idrogeologica -suolo e rete idraulica del Comune di Carmignano di Brenta- vengono di seguito evidenziate con riferimento alla localizzazione delle stesse, utilizzando anche un punteggio a scala variabile da 0 a 10 (10 segna la massima gravità/problematicità).

Tipo di problema	Localizzazione	Punteggio	Azioni da intraprendere
Zone SIC e ZPS	Riva del Brenta settore nord	8	Coerenza con il Piano Regionale Attività di Cava (P.R.A.C.). Attuare il Piano di gestione della ZPS. Nelle more lasciare la spontaneità di natura senza intrusioni antropiche di rilievo.





**COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

		8	Favorire la massimizzazione della biodiversità con interventi mirati per la riqualificazione faunistica e vegetazionale dei siti.
<b>Presenza di vecchie cave</b>		7	Importanti modificazioni geomorfologiche dell'assetto naturale dei depositi alluvionali del Brenta in corrispondenza delle cave, comportano al momento incertezze in merito alla possibilità di ripristino ambientale e di riqualificazione della fascia ripariale a fini paesaggistici ed ambientali. Azioni mirate di ripristino attraverso progetti di riabilitazione e riconversione su fondi UE. In alternativa impiegare i fondi ordinari per sicurezza, presidio antropico e contestuale preservazione dell'ambiente spontaneo naturale.
<b>Esondazioni</b>	Aree riparie della destra Brenta	6	Coordinare le azioni del Comune, Genio Civile, Consorzio di Bonifica e Protezione Civile
<b>Ristagno acque meteoriche</b>	Aree prossime al capoluogo	4	Coordinare gli interventi da parte degli Enti preposti per drenaggio
<b>Terreni geotecnicamente scadenti</b>	Aree idonee a condizione del PAT	4	Drenare con nuovi scoli le aree e segnalarle nel PAT
<b>Sensibilità delle falde</b>	Aree incluse nella fascia delle risorgive	8	Condurre azione di screening sulle attività (censimento attività pregresse e in atto a rischio) e di campo, soprattutto con adeguata norma PAT/ PI per tutela delle acque di falda
<b>Rete idraulica</b>	Fossi consortili che attraversano il capoluogo ed altri insediamenti	6	Coordinare gli interventi da parte degli Enti preposti

Le problematiche che riguardano l'**ambito architettonico, archeologico e paesaggistico** del Comune di Carmignano di Brenta sono quelle di seguito riportate unitamente alle azioni da intraprendere.

<b>Tipo di problema</b>	<b>Azioni da intraprendere</b>
<b>Aree archeologiche</b>	Previsione di specifiche norme di tutela riferite a zone di interesse archeologico individuando aree ed edifici di potenziale interesse previo censimento delle presenze note o individuabili, con formazione di una banca dati dei siti ad evidenza e/o probabilità archeologica
<b>Presenza di vedute panoramiche negative</b>	Realizzazione di idonee opere di mitigazione urbanistica ed ambientale
<b>Invasività del costruito presso i siti panoramici del Brenta e gli edifici di pregio storico-architettonico</b>	Tutela dei siti e dei contesti figurativi naturali e delle ville.
<b>Degrado delle rive del Fiume Brenta</b>	Condurre azione di screening sulle attività (censimento attività pregresse a rischio) e di campo, soprattutto con adeguata norma PAT
<b>Rete idraulica</b>	Risanamento delle rive e pulizia del corso d'acqua; concreta partecipazione all'allestimento dell'itinerario provinciale ciclabile con opere accessorie di arredo urbano ed ambientale

- la Direzione Valutazione Progetti e Investimenti, esaminati i documenti trasmessi dal Comune di Carmignano di Brenta (PD) ha elaborato la propria istruttoria;

**VISTE**

- la Direttiva 2001/42/CE ;
- la LR 11/2004;

**COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

- il D.Lgs. n.152/2006;
- la LR 4/2008;
- la D.G.R. 791/2009

**RITENUTO**

che dalle analisi e valutazioni effettuate, nel suo complesso, la relazione ambientale allegata al documento preliminare per la redazione del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Carmignano di Brenta (PD) ha come obiettivo prioritario non solo la tutela delle Risorse Naturalistiche e Ambientali e la salvaguardia del Paesaggio Naturale, quali componenti fondamentali della "Risorse Territorio", ma anche la salvaguardia delle altre componenti ambientali, anche se la valutazione della loro "sostenibilità ambientale" relativamente alle trasformazioni del territorio ipotizzate, dovrà essere svolta in modo più approfondito nella fase di stesura del Rapporto Ambientale

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO**

**ESAMINATA** la relazione ambientale allegata al documento preliminare per la redazione del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Carmignano di Brenta (PD) al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale

**LA COMMISSIONE REGIONALE VAS  
ESPRIME I SEGUENTI INDIRIZZI E PRESCRIZIONI**

da ottemperare nella redazione del Rapporto Ambientale, previa la consultazione in questa prima fase di Relazione Ambientale delle Autorità Ambientali individuate ai sensi del comma dell' art.13 del D.Lgs. n. 152/2006:

1. far emergere con chiarezza il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione del PAT in ordine all'individuazione degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare stesso, fornendo indicazioni circa le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi;
2. recepire gli esiti delle consultazioni svolte con le Autorità Ambientali, (quali, a titolo esemplificativo, Provincia di Padova, Comuni limitrofi, ARPAV, ULSS, Soprintendenze, ecc), in ordine alla coerenza tra gli obiettivi di Piano e le criticità evidenziate;
3. sviluppare adeguatamente i capitoli relativi alle varie componenti ambientali (percentuale di popolazione esposta ai campi elettromagnetici, presenza di attività a rischio di incidente rilevante e di siti inquinati, fonti di energia rinnovabili), assumendo dati ed esiti di analisi più recenti, e, ove necessario, indagarli ulteriormente. In particolare, per quelle componenti ambientali che presentano le criticità evidenziate nella Relazione Ambientale, dovranno essere individuate le relative cause e, per quelle derivanti dalle azioni di Piano, le misure di mitigazione e/o compensazione;
4. individuare gli obiettivi di sostenibilità economica e sociale del PAT;
5. individuare puntualmente le azioni concrete finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati, anche in relazione ad intese con gli Enti sovra-ordinati e/o con gli Enti/Aziende gestori di servizi pubblici;
6. contenere il calcolo dell'impronta ecologica derivante dal progetto di Piano ovvero una metodologia alternativa volta a verificare la sostenibilità del Piano ed i consumi di risorse naturalistiche che dallo stesso derivano;



COMMISSIONE REGIONALE VAS  
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

7. individuare, descrivere e valutare le alternative ragionevoli al fine di garantire che gli effetti dell'attuazione del PAT siano presi in considerazione durante la loro preparazione e prima della loro adozione;
8. prevedere la zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della Legge 447/1995 e smi in relazione al progetto di Piano, nonché lo stato dell'inquinamento luminoso con riferimento alla LR 22/1997;
9. redigere, ai sensi della DGR 3173 del 10.10.2006, la Valutazione d'Incidenza Ambientale anche di SIC/ZPS che, ancorchè esterni al territorio di Carmignola sul Brenta, possano essere interessati dalle azioni di Piano. Trasmettere il documento VIncA alla Direzione Pianificazione territoriale e Parchi della Regione per il rilascio del parere di competenza. Tenere conto, in ordine a quanto emerge da tale valutazione, nel Rapporto Ambientale;
10. tenere conto nel processo di valutazione del PAT del complesso delle mitigazioni e/o compensazioni individuate con il PATI tematico "Medio Brenta" nonché degli effetti derivanti dall'attuazione dalla sua attuazione, sulla cui Relazione Ambientale si è espressa codesta Commissione con parere n. 39 del 06 maggio 2008;
11. individuare le linee preferenziali di sviluppo insediativo escludendo le zone sottoposte a rischio esondazione;
12. far sì che gli elaborati cartografici del Piano riportino le reali destinazioni d'uso del territorio;
13. essere accompagnato da un elaborato grafico, in scala adeguata, con evidenziato l'uso attuale del territorio relativamente alle tematiche trattate, suddiviso con le relative destinazioni (abitative, produttive, infrastrutture e servizi), quello derivante dalla scelta di Piano nonché l'uso attuale del territorio dei Comuni limitrofi limitatamente alla fascia interessata;
14. le norme di indirizzo del PAT per l'attuazione del Piano degli Interventi dovranno garantire la contestualità degli interventi in ambito urbano di carattere compensativo in ambito rurale, qualora previsti dal PAT medesimo;
15. effettuare, prima dell'adozione del Piano, un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali.

Il Presidente  
della Commissione Regionale VAS  
(Segretario Regionale alle Infrastrutture e Mobilità)

Ing. Silvano Vernizzi

Il Vice Presidente  
della Commissione Regionale VAS  
(Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio)

Ing. Roberto Casarin

Il Segretario  
della Commissione Regionale VAS  
(Dirigente della Direzione Valutazione Progetti e Investimenti)  
Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 10 pagine



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
CONSERVATO AGLI ATTI

COMPOSTA DI FOGLI N. 10

VENEZIA 03 GIU 2009

IL DIRIGENTE REGIONALE

Avv. Paola Noemi Furlanis